Scuole nel mirino, mail con minacce di bomba anche nel Siracusano: scattano le evacuazioni

Una mail contenente riferimenti ad un presunto ordigno è stata inviata a diverse scuole siciliane. Alcuni dirigenti scolastici, per precauzione, hanno fatto scattare le procedure di evacuazione in presenza di un allarme comunque ritenuto “generico” dalle forze dell’ordine. E’ successo anche a Siracusa e in diversi centri della provincia. A scopo precauzionale, sono state avviate verifiche.
Sulla provenienza dei messaggi e sulla loro attendibilità sono in corso accertamenti da parte della Questura, chiamata a ricostruire l’origine delle comunicazioni e a verificare eventuali collegamenti tra le diverse segnalazioni che risultano diffuse quantomeno a livello regionale.
L’allarme si è diffuso tra gli istituti scolastici siciliani, raggiungendo anche Siracusa e la sua provincia con segnalazioni verificate che riguardano anche Augusta, Floridia e Noto. Nel mirino sono finite diverse scuole, istituti comprensivi e superiori, destinatarie di messaggi di posta elettronica nei quali sarebbe minacciata la presenza di un ordigno esplosivo all’interno degli edifici.
Una vicenda che assume contorni particolarmente delicati per la diffusione delle comunicazioni e per il clima di apprensione generato nelle comunità scolastiche. Il massiccio e contemporaneo invio di mail lascia ipotizzare un’azione coordinata. Gli accertamenti dovranno chiarire anche la matrice delle comunicazioni e verificare se dietro gli allarmi possa esserci una strategia più ampia, riconducibile a un tentativo di alimentare tensione e insicurezza attraverso minacce rivolte a luoghi particolarmente sensibili come le

scuole.
Nel frattempo, la priorità è stata quella di garantire l’incolumità di chi frequenta gli istituti coinvolti. Da qui la decisione prudenziale di procedere con le evacuazioni. Non si ritiene vi sia un reale e concreto rischio, ma si è preferito non alimentare situazioni tensive sebbene le fasi di evacuazione – in alcune scuole scuole – sono state accompagnate da crescente preoccupazione sul diffondersi di informazioni non sempre verificate.